

AMBEDUE INCOMPLETE LE RIVALI PROTAGONISTE DEL DERBY DEL CENTROSUD

NAPOLI-FIORENTINA: UN PUNTO PER UNO?



Se CUDICINI rimane imbattuto anche contro il Varese (come è probabile) sarà ad un passo dai record di Da Pozzo che potrà eguagliare e migliorare nella prossima partita.

Oggi per la B si conclude il girone di andata

Lazio: senza Moschino potrà battere il Bari?

Anche il Palermo in casa - La Ternana a Novara

Ultima giornata del girone di andata. La Ternana è prima in classifica, la Lazio seconda a pari punti con il Palermo. Ma mentre la Ternana è sostenuta dal calore dei suoi sostenitori e a Palermo gli quasi si preparano i festeggiamenti, intorno alla Lazio continuano ad imperverare, e sempre più violente, anche astiose, le polemiche.

Può anche darsi che sia vero, ma un fatto è certo: l'argomento principe che essi sono soliti sfoderare nella polemica è l'allontanamento di Lorenzo, giudicandolo un atto inconsulto dal quale derivano tutti i mali della Lazio. E ora sorge il sospetto, legittimo, che essi, affascinati, a torto o a ragione, dalla personalità di Lorenzo (che fu allenatore, giova ricordarlo, dal presidente Lenzi non già per incapacità, ma per l'incompatibilità che tra i due si era generata) conducano una battaglia a favore di quell'allenatore ma contro la Lazio.

È questo non può essere il loro obiettivo, se, come affermano, sono i migliori sostenitori della Lazio. Che stiano danneggiando la Lazio è dimostrato dal fatto che anche i giocatori, adesso, cominciano a mostrare il loro turbamento, e non a caso Martini appare sconcertato, e non a caso Moschino ha detto a chiare lettere che tutti i battenti li aveva mai avuti in tutta la sua lunga carriera.

Ora, poiché siamo convinti che questi contestatori non vogliono certamente il male della Lazio (ma agiscono in maniera da arrecarle danno) sarebbe opportuno che rivedessero il proprio atteggiamento anziché pronosticare il peggio ricordando come hanno fatto, che il campionato si concluderà nelle ultime battute, e le ultime battute la Lazio dovrà giocarle a Genova e a Bari.

In questo clima la Lazio si accinge al confronto con il Bari. Un confronto difficilissimo perché il Bari è squadra di risorse, e in questo momento particolarmente impegnata. Il proprio atteggiamento parziale contro la Lazio significherebbe un avvicinamento più deciso al trio di testa. Maestrelli ha confermato la formazione di domenica scorsa. Tutti i giocatori della Lazio sembrano bene intenzionati, Massa e Chingaglia forse anche assaliti per essere stati indicati come sicuri protagonisti della nazionale di Lega B che giocherà a Dublino il 2 febbraio. Unico neo l'assenza di Moschino.

Viareggio: il Losanna sostituisce il CSKA

VIAREGGIO, 29. La squadra del CSKA di Sofia con telegramma indirizzato al centro giovani calcistici di Viareggio ha annunciato di dover formalmente rinunciare al torneo internazionale di calcio. Il Centro giovani calcistici di Viareggio è riuscito a sostituire il CSKA con la squadra giovanile svizzera del Losanna S.C.

In testa turno favorevole al Milan che gioca in casa mentre Juve e Milan sono impegnate in due difficili trasferte (Catanzaro e Bergamo)

La Roma a Vicenza per non perdere

Il girone di ritorno del campionato di serie A non comincia sotto i migliori auspici: troppi infatti sono i tentativi in molte squadre (vedi Bettega, Prati, Chiarugi, Altajini, Damiani, Haller, tanto per citare i più) a essere non bastasse il maltempo imperverare specie sui campi del Nord. Per quanto riguarda i motivi più propriamente tecnici come è noto la giornata sembra presentarsi favorevole al Milan che giocando in casa contro il Varese può approfittarne per accorciare le distanze dalla Juve, in casa il passo falso del bianconeri a Catanzaro (anche l'Inter poi è impegnata in una difficile trasferta a Bergamo). Aggiunto che l'orario non aiuta perché il tradizionale «derby del Centro Sud» tra Napoli e Fiorentina, oltre che Verona-Cagliari e Vicenza-Roma, alle due partite di grande interesse, passiamo come al solito all'esame dettagliato (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Catanzaro (9) - Juventus (24) - Riuscirà la Juve a passare là dove altre grandi (per ultimo il Milan) sono state costrette a segnare il passo? Difficile dirlo, ma è probabile che la Juve è priva di Bettega e Haller non solo perché la difesa bianconera continua a suscitare qualche dubbio, ma soprattutto a causa della partenza di Prati e del fatto che il Catanzaro con il morale alle stelle e sempre a caccia della prima vittoria della stagione, rappresenta un ostacolo non da niente di strano perciò si scapperà la sorpresa.

Milan (22) - Varese (5) - In teoria non dovrebbero esserci dubbi: il Varese cioè non dovrebbe essere alcuna probabilità contro i rossoneri. Però in pratica le cose potrebbero andare diversamente: i rossoneri infatti potrebbero accusare l'assenza di Prati e il perdurante stato di scarsa salute di Rivera, cozzando in vano contro la barriera difensiva dell'Avvenza di Prati e il peraltro non sarebbe la prima volta che il Milan stenta tra le mura amiche.

Atalanta (12) - Inter (21) - In questa partita i risultati (onorare i difesi del bergamaschi a Napoli, stentato successo dell'Inter sul Varese) potrebbe sembrare un po' fuori dal comune. D'altra parte anche la Fiorentina senza Chiarugi ha poche frecce al suo arco: in conclusione una partita che sempre di tanto in tanto si rivelerà in contropiede Boninsegna e C. vanno a nozze.

Napoli (16) - Fiorentina (19) - Interrotta domenica ai danni dell'Atalanta la lunga serie di pareggi (cinque consecutivi) i partenopei speravano di fare il «bis» oggi, anche se si vieta solo tutt'altro che un'altra cosa: di non essere costretti in contropiede Boninsegna e C. vanno a nozze.

Vicenza (11) - Roma (19) - Il Vicenza scottato dalla sconfitta subita domenica ad opera della Juve cercherà di rifare il bilancio con un pareggio nel suo intento perché la Roma edizione esterna finora ha fatto poco, e inoltre i giallorossi potrebbero accusare le conseguenze della lunga serie di pareggi (cinque consecutivi) i partenopei speravano di fare il «bis» oggi, anche se si vieta solo tutt'altro che un'altra cosa: di non essere costretti in contropiede Boninsegna e C. vanno a nozze.

Verona (11) - Cagliari (20) - Il Verona non ha una vittoria come dimostra il pareggio ottenuto domenica contro la Roma: perciò il Cagliari dovrebbe uscire, almeno imbattuto dal «Bergamo». Ma bisogna vedere se giocherà Riva (in dubbio per un infortunio subito in allenamento) e bisogna vedere se si sono placate le polemiche interne suscitate dall'andare dei biglietti rosa e dal mancato pagamento degli stipendi.

Bologna (10) - Sampdoria (16) - Il Bologna è in vantaggio ma la Sampdoria è stentata malevolmente all'at-

La prestigiosa corsa francese clou della domenica ippica

«AMERIQUE» PER UNE DE MAI?

Ultima domenica di gennaio, quella nota agli italiani, che si celebra in Francia, è la domenica dell'«Amerique», la più prestigiosa corsa al mondo. Si tratta di una corsa di 2.000 metri, in cui si affrontano i migliori cavalli del mondo. La corsa si svolge a Compiègne, in Francia, e ha una storia che risale al 1875. In questa edizione, il favorito è il cavallo francese «Amerique», che ha vinto la corsa nel 1969. Il secondo favorito è il cavallo americano «Une de Mai», che ha vinto la corsa nel 1968. La corsa è molto attesa e attira un gran numero di spettatori.

La Commissione verifiche non ha deciso nulla

Brundage: marcia indietro sul problema delle squalifiche

A De Zordo e Frassinelli il miglior tempo nelle prove di «bob» a due - Al villaggio Olimpico è arrivata l'influenza



Un momento della conferenza stampa di BRUNDAGE (sopra). Sotto, l'arrivo della fiaccola olimpica (partita un mese fa da Atene) a Sapporo.

Oggi la grande corsa sciistica

4640 concorrenti alla Marcialonga

E' arrivata anche la neve - Aldo Moser, Abdon Pamich, Mike Bongiorno e un cieco tra i partecipanti

Coppa Foemina: vince la Serrat

ABETONE, 29. La francese Fabienne Serrat ha vinto la seconda prova della 22.ma edizione della Coppa Foemina di sci alpino femminile, uno slalom gigante che ha sostituito il previsto «speciale» per motivi tecnici. L'altra francese Christine Rolland, oggi seconda, si è aggiudicata la combata alla coppa Foemina. La classifica del gigante: 1) Fabienne Serrat (Fr) 1'25"51; 2) Christine Rolland (Fr) 1'26"81; 3) Marie Moreoud (Sv) 1'29"10; 4) Carmen Rosoleni (It) 1'30"32; 5) Claudia Giordani (It) 1'30"43; 6) Patricia Emonet (Fr) 1'30"54; 7) Heleni Zechner (Aut) 1'30"50; 8) Sandra Tietz (It) 1'30"87; 9) Ingrid Eberle (Aut) 1'31"28; 10) Cristina Tosi (It) 1'32"14.

«Marcialonga» numero due: 4.640 iscritti per una gara che, cercando le radici della «Vasolonga» in una terra dove il fondo su sci è diventato un modo per cogliere il senso della vita. E' caduta, perfino, abbondante neve; proprio come a Sapporo che sta ospitando quel Kostner vincitore, su Nones, della prima edizione.

L'anno scorso, appunto, Ulrico aveva vinto sui terribili 68 km del percorso battendo Lario Stuffer (che sarà poi qualificato per essersi «dimenticato» di far punzonare gli sci). Franco Nones, Franco Mastrol, Renzo Chiochetti, Oreste Demarini, Alfredo Dibona, Lindby (svedese, primo dei stranieri) e altri 1.014 concorrenti dei 1.157 iscritti (91 non si presentarono alla partenza, solo si ritirarono) - Stuffer, appunto - fu squallificato.

Quest'anno si correrà su 70 km, e ci sarà Franco Moser, il trentottenne «vecchio» ragazzo di Palù di Giovo alle prese con un'esperienza in carriera che si è fatta lunga. Ma il primo ha 66 anni ed è un avvocato, il secondo è di professione fa il marinaio.

Davvero nell'epoca del voli spaziali, oggi la Luna, i domini Marte e Venere - fa effetto che quasi cinquemila persone prendano, nella livida luce d'un mattino di gennaio, ad andare su e giù per i monti del Trentino alla ricerca d'un traguardo che per molti di essi sarà una fatica lunga perfino 12 ore.

Una giornata di sport, per concludere, che ci fa cantare nell'anima un ottimismo nuovo: quello che lo sport possa avere orizzonti meno esasperati del professionismo a oltranza. Sapporo e Cavalese sono due «frontiere» che ricerca se stesso. Ci vorrà forse la volta d'uno straniero, visto che i nostri migliori sono in Giappone. Noi azzardiamo Stoverino. Ma è solo un azzardo. I 4.640 di questa moderna Vasolonga saranno tutti vincitori.

SAPPORO, 29. Brundage sta facendo marcia indietro? Il miliardario americano, presidente del CIO, ha, come si dice a Roma, «sbavato» circa la «vaxata questione» degli sciatori semiprofessionisti e come tali non degni di partecipare ai Giochi Olimpici? L'accusa di quasi - professionismo, come è noto, si basa soprattutto sulla pubblicità che gli atleti farebbero nel corso delle gare con le scritte sui maglioni, sugli sci, sui berrettini a favore di questa o quella ditta, in particolare per quelle del settore della produzione di articoli sportivi.

Al riguardo Brundage, da quasi un anno, aveva stilato una lista comprendente tutti i nomi degli atleti più prestigiosi minacciando di cedere al fior fiore degli sciatori di tutto il mondo tuoni e fulmini, e ciò che è peggio, l'esclusione da Sapporo. L'impenata di Brundage aveva sollevato un vespaio. E quasi tutte le Federazioni scilistiche occidentali avevano preso posizione facendo sapere, a loro volta, che anche se l'atletica ufficiale avrebbe significato il ritiro dell'intera squadra del Paese colpito. La stessa FIS (Federazione internazionale sci) aveva reso noto che, in caso di squalifiche, pur non volendo boicottare i Giochi, si sarebbe vista costretta ad organizzare in marzo e in Europa i campionati della quale, con tutti gli atleti, compresi quindi eventuali squalificati a Sapporo. Stamente Brundage ha tenuto una conferenza stampa, durante la quale ha comunicato che la commissione incaricata di verificare l'identità dei concorrenti ai Giochi non aveva preso nessuna decisione.

Il presidente ha aggiunto che solo la sessione del CIO, che si terrà lunedì potrebbe arrivare ad una conclusione. Brundage ha quindi pronunciato una frase abbastanza chiara affermando: «Non sono colpevoli gli atleti bensì i loro capi-equipage».

Con nove probabilità si dice quindi non se ne farà nulla del fatto di squalifiche. Tuttavia si arriverà alla solita generica formulazione di dislettamento dei Giochi olimpici, con un bel «no comment» come lo intendeva De Coubertin, non esiste più.

Intanto sono giunte a Sapporo le delegazioni di 32 Paesi. E i quadri pressoché completati lo schieramento dei partecipanti ai Giochi. Dai campi di allenamento una buona notizia per gli sportivi italiani: l'equipaggio italiano del bob a due, formato da Nevio De Zordo e Adriano Frassinelli ha ottenuto il miglior tempo nelle prime discese al primo equipaggio azzurro ha compiuto le due prove, rispettivamente in 1'14" e 93 e 1'14"63 (totale 2'29"56).

Il secondo miglior tempo è stato ottenuto da un equipaggio svizzero mentre al terzo posto si è piazzato un altro equipaggio azzurro quello composto da Enzo Vialero e Corrado Dal Fabbro. Alle prove avanzano presso parte una trentina di equipaggi fra i quali quello formato da Gaspari-Remano, che si sono classificati al nono posto.

A Tokio la squadra cecoslovacca di hockey su ghiaccio (la Cecoslovacchia fu medaglia d'argento a Grenoble) ha sconfitto la Svizzera per 7-2 e, ieri sera, gli Stati Uniti per 4-1, confermando di essere una delle più serie candidate per la vittoria a Sapporo, che i ceki cercheranno di contendere all'URSS.

Dal Villaggio Olimpico sono giunte notizie poco confortanti. L'Assieme alla fiamma olimpica è arrivato a Sapporo un ospite sgraditissimo: il virus dell'influenza. Un atleta su dieci, fra quelli presenti al Villaggio, è già stato colpito dal fastidioso male e i medici del Villaggio hanno dovuto chiedere d'urgenza un supplemento di antibiotici perché le scorte si sono esaurite, e sbalzato a cura il direttore del Centro medico, ha dichiarato che 150 atleti e 120 dirigenti e accompagnatori sono già stati costretti a letto, almeno a sottoporsi a cura. L'influenza a Sapporo si presenta soprattutto sotto forma di violenti raffreddori con qualche linea di febbre, in forma blanda quindi ma assai dannosa per atleti in allenamento. Il dott. Sato ha aggiunto che appena gli atleti si saranno ambientati al villaggio tornerà a sparire anche se la temperatura, costantemente sotto lo zero, non è certo quella ideale.

Una «trovata» pericolosa La «licenza» della FCI